

da una parte Chivasso addentrandosi nel Vercellese, dall'altra Carmagnola per entrare nel Cuneese, e oltrepassare verso l'Astigiano il naturale confine di Villanova.

Zona questa, lo notiamo, ben più vasta di quella definita dal piano regolatore intercomunale i cui limiti riteniamo neppure adatti a individuare la più immediata e diretta area d'espansione, per lo meno nelle due direzioni principali di nord-est e di sud.

Senza dubbio questo territorio offre le maggiori possibilità di concentrazione delle attività industriali e commerciali (non bisogna dimenticare l'esistenza dell'importantissimo crocevia internazionale già prima ricordato) e può ancora accentuare potentemente la sua funzione principale di polo di attrazione per le zone che direttamente o indirettamente lo circondano.

Gli assi attrezzati della pianura padana (comunicazioni stradali, ferroviarie, canale navigabile) quelli per Piacenza e per il mare, indicano le principali direttrici di sviluppo.

Seguono poi cinque zone che pur essendo ancora molto importanti debbono essere considerate rispetto alla precedente come nuclei secondari di attività; esse sono: il Cuneese, l'Aostano, il Vercellese, il Novarese, l'Alessandrino.

Le prime tre gravitano in massima parte direttamente su Torino, le ultime due, invece, sentono già un'attrazione abbastanza forte verso la contigua Lombardia.

Il *Cuneese*, importantissima e molto vasta zona dove alle risorse naturali agricole di notevole portata si aggiungono non indifferenti attività industriali e commerciali che saranno certamente valorizzate dall'attraversamento dell'asse internazionale nord-sud.

Essa forma a sua volta il nucleo accentratore attorno a cui gravitano le valli alpine apertisi verso ovest e fra le quali denotano un carattere leggermente diverso e preminente la valle del Po (Crissolo) per i suoi impianti turistici stagionali, e la valle di Demonte che trae la sua importanza dalla strada a carattere internazionale — sia pure a transito limitato — del Colle della Maddalena.

Fra il gruppo delle valli delle Alpi liguri gravitanti da sud sul Cuneese si caratterizza distintamente la Val Vermegnana a cui fa capo il transito internazionale di Tenda e dove l'attrezzatura turistica